

Centro di Pontignale, punto e a capo Unicoop ripresenta il vecchio progetto

SCANDICCI Due edifici per 25mila metri quadrati e 800 posti auto



L'intervento, da realizzare nell'area Cdr, dovrà partire entro l'autunno del 2018

di FABRIZIO MORVIDUCCI

RITORNO al futuro. Unicoop riavvia le pratiche per il centro commerciale di Pontignale. Puntando alla vecchia cubatura da 25mila metri quadri di superficie di vendita. Solo che stavolta non c'è più tempo per ripensarci. Stavolta o fuori o dentro, visto che la convenzione per il piano attuativo dell'area Cdr scade a metà 2018. E trascorsi i tre mesi che ci vorranno per chiudere l'iter autorizzativo coi permessi a costruire (quelli vecchi erano scaduti a fine 2016) sarà necessario partire per non perdere tutto.

L'INTERESSE per la struttura sarebbe tornato ad accendersi dopo i contatti tra Unicoop e soggetti della grande distribuzione (no food) pronti a entrare a Scandicci. Così la versione minimalista da 15mila, pensata durante la crisi economica degli scorsi anni, non è più andata bene. E si è pensato di ritornare al vecchio progetto. In pratica due edifici accoppiati, per un totale di vendita da 25mila metri quadri, 800 posti auto pubblici che serviranno in futuro da parcheggio scambiatore con la tramvia, verde pubblico, piste ciclabili, viabilità interna ed esterna con il raccordo di Borgo ai Fossi.

L'INTERVENTO di Pontignale sarà realizzato da Unicoop su una superficie complessiva di 52 mila metri quadri, nell'area dell'ex Cdr.

LA PREVISIONE di queste superfici di vendita era già contenuta in un protocollo d'intesa firmato dai Comuni di Firenze, Scandicci e Lastra a Signa nell'aprile

del 2000: l'accordo riduceva le dimensioni del centro di San Lorenzo a Greve e portava da 62 mila a 52 mila i metri quadri a Pontignale.

SECONDO le previsioni il centro del Pontignale sarà raggiunto in futuro da un ramo della tramvia, per ottenere con gli 800 posti auto pubblici il secondo parcheggio scambiatore del sistema tramviario. Il piano prevedeva una spesa di 7 milioni e 600mila euro complessivi di oneri di urbanizzazione, ovvero per opere pubbliche a carico del soggetto attuatore Unicoop. In parte queste opere sono già state realizzate, basti pensare alla viabilità di Borgo ai Fossi e alle rotatorie della zona industriale. Manca il resto, ovvero il fulcro del progetto.

